



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. U00309 del 07/10/2016

Proposta n. 14513 del 03/10/2016

Oggetto:

Integrazioni al DCA n.U00252 del 30 agosto 2016 concernente "Assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale: interventi straordinari a seguito del sisma del 24 agosto 2016."

OGGETTO: Integrazioni al DCA n. U00252 del 30 agosto 2016 concernente “Assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale: interventi straordinari a seguito del sisma del 24 agosto 2016.”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI:

- il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche;
- la legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e successive modifiche;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad Acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con la quale è stato nominato l’arch. Giovanni Bissoni, a decorrere dal 2 dicembre 2014, sub-commissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 relativa ai territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Umbria, Marche, colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25 agosto 2016 avente ad oggetto: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, articolo 15, comma 1 per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell’evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016”;

VISTO il DCA n. U00252 del 30.08.2016 concernente “Assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale: interventi straordinari a seguito del sisma del 24 agosto 2016.”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 1 settembre 2016 concernente “Sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eccezionali eventi sismici del giorno 24 agosto 2016 verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.”;

PRESO ATTO delle segnalazioni giunte agli Uffici regionali relativamente alle problematiche connesse all'assistenza alle persone coinvolte dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

CONSIDERATO che tali segnalazioni hanno messo in luce due particolari situazioni relative a cittadini laziali non beneficiari delle tutele di cui al DCA n. U00252 del 30 agosto 2016, e cioè:

- cittadini laziali che hanno subito danni mentre si trovavano in soggiorno temporaneo presso una delle località di cui al Decreto 1 settembre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze;
- cittadini residenti presso il comune di Cittareale (RI);
- congiunti entro il primo e secondo grado di persone residenti nei Comuni di Accumoli, Amatrice e Cittareale, che non sono residenti in detti Comuni ma ospitati o necessitanti di ospitalità presso strutture residenziali e semiresidenziali per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti o per persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale;

VISTI, in particolare, i punti 1 e 2 del DCA n. U00252/16 che così dispongono:

“1. di esentare i cittadini residenti nei Comuni di Accumoli e Amatrice dalla compartecipazione alla spesa sanitaria a carico del SSR, tramite introduzione del codice “T16” (popolazioni colpite dal terremoto 2016), relativa alle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate da strutture pubbliche e private accreditate ubicate nel Lazio e all'assistenza farmaceutica con riferimento a:

- *farmaci di fascia A, ivi compresa la quota dovuta quale differenza sul prezzo di riferimento dei farmaci equivalenti;*
- *farmaci di fascia C, ove non in distribuzione diretta;*
- *prodotti di assistenza farmaceutica integrativa e protesica;*
- *latte artificiali per la prima infanzia;*

2. di stabilire che le esenzioni di cui al punto 1 si applicano anche ai cittadini del Lazio non residenti ma in soggiorno temporaneo nei comuni sopracitati che, a seguito del sisma, abbiano riportato lesioni tali da comportare l'erogazione di prestazioni sanitarie o che necessitino di terapie o cure successive al ricovero ospedaliero”;

RITENUTO OPPORTUNO integrare le disposizioni del DCA n. U00252 del 30 agosto 2016, prevedendo in particolare:

1. di estendere i benefici di cui ai punti 1 e 2 alle persone residenti nella Regione Lazio che abbiano subito danni a causa del sisma durante il temporaneo soggiorno presso uno dei sotto indicati Comuni insistenti sul cratere sismico contemplati nel Decreto 1 settembre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze:
 - MARCHE
 1. Acquasanta Terme (AP)
 2. Arquata del Tronto (AP)
 3. Montefortino (FM)
 4. Montegallo (AP)
 5. Montemonaco (AP)
 - ABRUZZO
 1. Montereale (AQ)
 2. Capitignano (AQ)
 3. Campotosto (AQ)
 4. Valle Castellana (TE)
 5. Rocca Santa Maria (TE)
 - LAZIO
 1. Accumoli (RI)
 2. Amatrice (RI)

- 3. Cittareale (RI)
- UMBRIA
 - 1. Cascia (PG)
 - 2. Monteleone di Spoleto (PG)
 - 3. Norcia (PG)
 - 4. Preci (PG)
- 2. di estendere tutti i benefici dallo stesso previsti anche in favore dei residenti di Cittareale (RI);
- 3. di estendere i benefici di cui al punto 8, limitatamente alla quota di compartecipazione per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ai congiunti di primo e secondo grado di persone residenti nei Comuni di Accumoli, Amatrice e Cittareale, che non sono residenti in detti Comuni;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di integrare le disposizioni del DCA n. U00252 del 30 agosto 2016, prevedendo in particolare:

- 1. di estendere i benefici di cui ai punti 1 e 2 alle persone residenti nella Regione Lazio che abbiano subito danni a causa del sisma durante il temporaneo soggiorno presso uno dei sotto indicati Comuni insistenti sul cratere sismico contemplati nel Decreto 1 settembre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze:
 - MARCHE
 - 1. Acquasanta Terme (AP)
 - 2. Arquata del Tronto (AP)
 - 3. Montefortino (FM)
 - 4. Montegallo (AP)
 - 5. Montemonaco (AP)
 - ABRUZZO
 - 1. Montereale (AQ)
 - 2. Capitignano (AQ)
 - 3. Campotosto (AQ)
 - 4. Valle Castellana (TE)
 - 5. Rocca Santa Maria (TE)
 - LAZIO
 - 1. Accumoli (RI)
 - 2. Amatrice (RI)
 - 3. Cittareale (RI)
 - UMBRIA
 - 1. Cascia (PG)
 - 2. Monteleone di Spoleto (PG)
 - 3. Norcia (PG)
 - 4. Preci (PG)
- 2. di estendere tutti i benefici dallo stesso previsti anche in favore dei residenti di Cittareale (RI);
- 3. di estendere i benefici di cui al punto 8, limitatamente alla quota di compartecipazione per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ai congiunti di primo e secondo grado di persone residenti nei Comuni di Accumoli, Amatrice e Cittareale, che non sono residenti in detti Comuni.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI